

TAVOLA 1

1 Il faraone Amenofi Quarto, intorno al 1372 avanti cristo, sui quaranta, guarda incantato dalla terrazza il sole fc.

Da FC:

Ancora a guardare il sole, Amenofi? Acceca!

2 Amenofi si volta sorridendo verso la bella Eti, seduta su una seggiola a scrivere a una panchetta.

Amenofi:

Acceca chi ha occhi vili, Eti, non me, faraone e suo amatore!

3\4 Amenofi si china a baciare la nuca di Eti.

Amenofi:

I sacerdoti di Ammone volentieri mi farebbero fuori. Ma a me non importa, vedremo chi vincerà...

5 Eti guarda innamorata Ameenfi.

Eti:

Cosa intendi, faraone?

Amenofi:

Intendo che ieri ho scritto un inno al dio unico, Eti. Questo intendo.

6 Eti si alza in piedi spaventata.

Eti:

Amenofi, Amenofi, già tua moglie e i tuoi figli ti odiano, ora addirittura un inno...

TAVOLA 2

1\2 Il palazzo del faraone sul Nilo a Tebe, con alberi, giardini.

Dal palazzo:

Sì, un inno, mia bella concubina e amatissima. Un inno al dio unico...

3 Amenofi:

Io so che nessuno crede che esista un dio unico. Ma io so che è così. Mi possono chiamare pazzo, scervellato, insensato, miscredente, empio! Non mi importa!

4 Amenofi:

Grazie al cielo sono faraone e posso dire la mia. Ma come possono esistere tanti dei, Eti? Allora che valore avrebbe mai la divinità? E chi mai di tanti dei avrebbe fatto tutti gli altri?

5 Un sacerdote, China, origlia furioso dalla porta spalancata sulla terrazza.

Dalla terrazza:

Conosco questi discorsi, Amenofi. Io li condivido, amore mio. Ma nessun altro, a Tebe e in Egitto e al mondo! Nessuno! Solo tu, e io per tuo amore!

6 Amenofi:

Non solo tu. Io so che tra gli studiosi vi sono altri che ritengono i miei discorsi non del tutto insensati...

TAVOLA 3

1 China viene avanti con un sorriso perfido.

Da FC:

Ma so che i sacerdoti di Ammone non mi danno retta. Essi pensano solo al loro potere...

China:

Non è vero, faraone. Noi pensiamo al tuo prestigio che tali discorsi può mettere in pericolo...

2 Amenofi seccato di fronte a China.

Amenofi:

China, sacerdote di Ammone e perfida creatura, ti ho forse invitato a entrare nella mia terrazza? Mi hai forse sentito chiamarti? Vai subito a chiamare le guardie.

China:

Va... vado, signore...

3\4 Amenofi di fronte alle due guardie che sono giunte assieme a China.

Amenofi:

Arrestate quest'uomo! E' venuto al mio cospetto senza preavviso, disturbando la mia intimità! Lo si processi subito, ho detto la mia!

Prima guardia:

Avvisiamo subito il tribunale, signore, e lo portiamo con noi!

5 China voltato indietro terrorizzato tra le due guardie che lo conducono via.

China:

Signore, perdona! Io pensavo a te! Ti accuseranno di follia, se insisti con questo dio unico! Lasciami vivere! Lasciami vivere!

6 Il faraone siede ridendo di fronte a Eti.

Faraone:

Quello sciocco di China, che complotta da anni, mi ha offerto l'occasione per liberarmi di lui. Non interverrò sui giudici, facciano quel che credono giusto.

Eti:

Disturbandoti a quel modo, come non si usa nella casa del più vile tuo suddito, senza essere gravemente puniti, China ha finito di vivere. E io sono contenta...

TAVOLA 4

1 I due seduti.

Eti:

Ma i suoi compagni non ti perdoneranno mai, Amenofi. Ti odiano perdutamente. Tutto il loro potere da generazioni si basa sulla venerazione di infiniti dei. Tu distruggi tutto...

2 Amenofi:

Il dio è uno solo e a me piace rappresentarlo con il sole. Più in là la mia mente non riesce ad andare. Forse altri ci riusciranno in futuro. Ma il sole che ci dà vita, calore, speranza e futuro per me è un significativo simbolo del dio unico!

3 Il palazzo dall'alto e la città di Tebe.

Dal palazzo:

Inoltre esso come dio viene compreso da tutti!

4 Una dimostrazione per strada di uomini e donne che lanciano sassi contro il palazzo FC.

Un uomo:

Faraone pazzo! Condanni un sacerdote di Ammone e noi tutti!

5\6 I manifestanti, un centinaio, davanti al palazzo, verso cui buttano sassi. Amenofi sta a una finestra con la moglie Ramsi.

Un manifestante:

Smettila, insensato, con questa ossessione del dio unico! Gli dei ci puniranno!

TAVOLA 5

1 Amenofi e Ramsi che guardano FC.

Ramsi:

Ti farai uccidere, Amenofi, marito.

Amenofi:

Nessuno uccide un faraone, Ramsi. Non temere per me, se davvero temi.

2 Amenofi:

Sono solo pochi sciocchi assoldati dai sacerdoti. Non mi curo di loro né li faccio disperdere dalle guardie. Come hai visto è bastato che apparissi per un momento alla finestra e presi da vergogna già si dileguano...

3\4 I due vanno in una bella sala con una piscina al centro.

Amenofi:

Vedrai che col tempo quest'idea del dio unico non resterà tanto odiosa...

Ramsi:

Lo resterà, lo resterà, lo sappiamo io e tutta la tua famiglia. Ma tu rifiuti di ascoltarci...

5 I due nudi nella piscina.

Amenofi:

Ramsi, moglie rispettata e temuta. C'è un solo dio, se esiste un dio! Lo devi comprendere!

Ramsi:

Non lo comprenderò mai, faraone! Perché ti sbagli!

6 Ramsi:

I nostri antenati, e quelli di tutti gli uomini, hanno sempre parlato di tanti dei, come puoi tu adesso pretendere di aver compreso da solo la verità?

TAVOLA 6

1 China legato e terrorizzato viene portato su un carretto scortato da dodici guardie, tra la gente muta e divertita.

Da FC:

L'ho compresa perché qualcuno prima o poi doveva comprenderla, moglie!

2 Oltre un portico c'è un laghetto infestato di coccodrilli sacri e un passerella per dargli il cibo.

Da FC:

Basta ragionare senza pregiudizi, Ramsi, come invece voi tutti siete incapaci, non so perché.

3 Sulla passerella una guardia spinge in acqua lo spaventato China.

Da FC:

O meglio lo so. Perché non avete sufficiente intelletto...

4 I coccodrilli accorrono famelici, da fc vengono le lineette di sbigottimento sulla testa del povero China.

Da FC:

Che solo tu hai, Amenofi! Questo è empio!

5 Amenofi sorridente.

Amenofi:

No, è logica, moglie mia. Ma vieni qui. E' vero o non è vero che volevi un altro figlio da me?

6 Ramsi felice.

Ramsi:

Sì che lo voglio. Ora, subito! Vengo, vengo da te!

TAVOLA 7

1 Sala del trono. Amenofi seduto in trono accanto a Ramsi e di fronte a lui un capo popolo rispettoso.

Amenofi:

E così, mio caro Scarri, capopopolo dispettoso, nessuno ha tentato di liberare il povero China mentre veniva portato ai coccodrilli sacri...

2 Amenofi sorride perfido.

Amenofi:

Eppure a bella posta avevo messo a scortarlo solo dodici guardie. Se volevate liberarlo che vi ci voleva?

3 Scarri sorride.

Scarri:

Nulla, hai ragione. Ma tu sai, faraone, che noi tutti a Tebe e in Egitto ti veneriamo, e mai oseremmo sul serio importunarti, tranne quei facinorosi di giorni fa...

4 Un venditore di carne di cane con una bancarella.

Da FC:

Inoltre China aveva complottato contro di te tante volte che persino i tuoi peggiori nemici hanno esalato un sospiro di sollievo a vederlo morto...

5 Scarri:

Noi ti amiamo e rispettiamo, faraone! Ma non riusciamo a seguirti su questa strada del dio unico! E tu devi rispettare a tua volta, noi pensiamo, il nostro credo...

6 Amenofi:

Lo rispetto, Scarri, lo rispetto! E lo sai, amico! Non si impone del resto un pensiero rivoluzionario come questo mio senza il dialogo!

TAVOLA 8

1 La sala.

Amenofi:

Ma io ho ragione. So di aver ragione, e se potessi parlare più spesso con voialtri rappresentanti del popolo e coi vostri esperti, vi convincerei. Ma voi fate affidamento solo sui sacerdoti e quelli neppure fingono di ascoltarmi...

2 Entrano tre sacerdoti.

Da FC:

Ecco ad esempio questi tre, Chis, Minof e Chelon, essi neppure vogliono sedersi a dialogare con me. Temono che i loro dei li fulminino.

3\4 In totale la scena.

Chis:

Faraone, tu ci beffi. Ma noi facciamo solo il nostro dovere. E perciò ora invitiamo te e Scarri, capopopolo e tuo amico, come

dici, a seguirci per mostrarti una prova segreta. E' nel tempietto qui del palazzo. Vedrai, vedrai...

5 Amenofi precede un po' gli altri, accompagnato di mezzo passo più indietro da Chis, poi gli altri due sacerdoti e Scarri per ultimo.

Amenofi:

Mostratemela pure. Sapete che sono sempre curioso e rispettoso di tutto quanto riguarda il divino.

Chis:

Vedrai, vedrai!

6 PP di Ramsi seduta tesa.

Ramsi pensa:

(Qui c'è qualcosa che non va... Io odio le idee di mio marito, e forse anche lui, ma questi sacerdoti mi spaventano sempre... E lui invece dà fiducia a chicchessia...)

TAVOLA 9

1 In un tempietto con il dio Ammone, il gruppetto e Chis davanti al dio cui tocca le gambe.

Chis:

Venite pure qui, tu e Scarri, che è più un tuo agente presso il popolo che un vero capopolo, vi mostrerò...

2 Ammone e Scarri vanno avanti. Muta.

3 Chis sorride perfido.

Chis:

Si tratta di un segreto che noi sacerdoti perpetuiamo da sempre.

Neppure i tuoi predecessori ne sono venuti a conoscenza.

Fermatevi lì, vi prego...

4 La scena dall'alto, con un pericolo ovviamente imminente. I due sacerdoti più indietro, al centro della saletta Amenofi e Scarri, più avanti, davanti al dio, Chis.

Chis:

Quello che sto per mostrarvi è definitivo e divino. Vedrai, Amenofi, vedrai, la potenza del dio...

5 Amenofi:

Ma io so che il dio ha grande potenza, Chis, amico e sacerdote! Quello che tu non sai è quanto io pensi a queste cose! O tu credi che io potrei essere un faraone se non pensassi a tutto?

6 La scena ancora dall'alto.

Amenofi:

Il mio dio mi parla continuamente e mi spiega come agire, perché io lo invoco nei sogni e da sveglia, e mai mi dice, a riguardo di tali faccende, di abbassare la guardia...

TAVOLA 10

1 In un corridoio corre spaventata Ramsi.

Ramsi pensa:

(Quegli operai... Per giorni e giorni hanno lavorato nelle cantine, Amenofi non ne sa niente... I sacerdoti...)

2 Ramsi pensa:

(I sacerdoti guidavano i lavori... Volevano un cunicolo per unire l'acqua del Nilo a quella usata per le loro abluzioni nel tempio...)

3\4 Ramsi incrocia Eti che viene serena con una tavoletta e una stilo in mano.

Ramsi:

Eti, concubina di mio marito! Vieni con me!

Eti:

Che hai, signora? Cosa accade a Amenofi? Sei sconvolta!

5 Ramsi precede di corsa disperata Eti spaventata che lascia cadere la tavoletta e lo stilo.

Ramsi:

Corri, ti dico, corri. O il bambino, che mi ha messo nel ventre giorni fa, sarà l'ultimo!

6 Viso perfido di Chis.

Chis:

Tu, Scarri, agente del nostro faraone, hai impedito al popolo di liberare China, mentre lo si portava al supplizio. Non negare, lo sappiamo tutti...

TAVOLA 11

1 Scarri:

Non nego, Chis, sacerdote. Ma dico che a voler liberare China erano in tre o quattro, sobillati da voialtri. E che il popolo rispetta troppo Amenofi...

2 Scarri:

I facinorosi di giorni fa erano solo lenoni, prostitute e altra gente di mal'affare. Lo so benissimo perché li conosco personalmente...

Chis:

So che svolgi un lavoro perfetto per il tuo e nostro faraone, Scarri...

3 Amenofi:

Vieni al dunque, Chis. Siamo qui immobili ad attendere questa

prova, questa antica reliquia o quel che sia, non a sentire elogiare la mia politica. So di essere un buon politico, Chis. E non ho bisogno ora di plausi. Parla!

4 I due altri sacerdoti.

Chelon:

Io e Menof, qui, diciamo con Chis, o Amenofi, che tu forse non ti sei accorto di aver superato un limite terribile, uccidendo China...

Menof:

Lo hai fatto, Amenofi... E questo agli dei non piace...

5\6 Viso nobile e sdegnoso di Amenofi.

Amenofi:

Come osate, Chelon, Menof? Questo vi può costare il carcere o peggio! Sapevo benissimo che voi altri tre qui al palazzo covavate rancore, ma non che osaste rivelarlo con tanta faccia tosta!

Ebbene, cosa viene appresso?

TAVOLA 12

1 Chis preme sui due piedi della statua.

Chis:

Viene che voi due, secondo il volere di noi sacerdoti di Ammone, morite!

2 Dalla porta del tempio entrano trafelate Ramsi e dietro lei Eti.

Ramsi:

Amenofi, non fidarti di costoro!

3\4 La scena comica dall'alto, i tre sacerdoti esterrefatti con lineette di sbigottimento sul capo e al centro Scarri e Amenofi che sorride.

Chis:

Ma... il congegno non funziona!

Amenofi:

Sarei davvero un piccolo politico, Chis, se non mi chiedessi perché i sacerdoti che mi odiano fanno lavori sotto i miei piedi!

5 Amenofi:

Avevo capito che preparavate una botola in cui precipitarmi e un cunicolo per portar via il mio cadavere e farlo sparire, inghiottito dagli dei. Ho fatto riparare tutto dai miei operai. I vostri sono già arrestati... Ora tocca a voi...

6 I tre sacerdoti scappano via, sul fondo gli altri quattro ridono.

Amenofi:

Sì, scappate, scappate. Ramsi, Eti, mie regine! Andiamo a bere insieme alla mia perfidia!

Fine del primo episodio